

il rimanente della testa ornati sono con la istoria della presa di Costantinopoli. Quindi negli otto quadri che la rappresentano, si veggono il giurare de' patti in San Marco de' Croce-segnati; l'assalto di Zara, la resa di essa; Alessio che invoca l'ajuto da' nostri; i due conquisti della città imperiale; l'elezione di Baldovino a imperatore d'Oriente, e la di lui coronazione: opere queste dei pennelli del *Clerch*, del *Vicentino*, di *Domenico Tintoretto*, del *Palma* e dell'*Aliense*. Il lato del trono è tutto occupato dalla gran tela del *Tintoretto* colla gloria de' Beati; la quale copre il sottoposto dipinto con la coronazione della Vergine, lavoro di *Guariento* (1), pel quale Dante dettava i versi che seguono, che ancor forse leggerannosi a' piedi del trono, come si vede dalla unica incisione esistente nella biblioteca marciana:

L'amor che mosse già l'Eterno Padre
Per figlia aver di sua deità trina,
Costei, che fu del suo figliuol poi madre,
De l'universo qui la fa Reina.

Il soffitto poi, ricchissimo per intagli dorati, accoglie infiniti dipinti, in parte storici, simbolici in parte, ed in parte ornamentali. I tre maggiori nel centro si lavorarono da *Paolo*, dal *Tintoretto* e dal *Palma* nel loro stile più eletto: e sono allegorie indicanti Venezia deificata, onorata da' suoi cittadini, e coronata dalla Vittoria; gli altri minori, che servono come corteo dei descritti, figurano la difesa di Scutari e quella di Brescia; la presa di Smirne; di Padova; di Cremona; le vittorie sul duca di Ferrara; sui Visconti; sul principe d'Este; sugli Aragonesi; sugli Alemanni; e al lago di Garda; storie queste effigiate dai tre pittori medesimi, da *Francesco Bassano* e da altri; e qui operate con la direzione di *Jacopo Marcello*, *Jacopo Contarini* e *Girolamo Bardi*. Altre istorie a chiaroscuro lasciarono alcuni pittori, la indicazion delle quali tornerebbe assai

(1) Nell'occasione che adesso si tolsero le sculture che formano parte del museo, si scopersero ancora gli avanzi di questo dipinto.